

AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

1° LIVELLO



MASTER UNIVERSITARIO
IX EDIZIONE A.A. 2025 – 2026

PRESENTAZIONE

Dalle Conferenza di Rio del 92', e in particolare dalla Convenzione sulla Diversità biologica sono noti i termini dell'emergenza ambientale e gli obiettivi che i 196 gli Stati che l'hanno ratificata, tra cui l'Italia, si impegnano a raggiungere. La Convenzione costituisce un'importante tappa nell'evoluzione del concetto giuridico di ambiente, perché impone un nuovo approccio alla regolamentazione che deve integrare la conservazione con le politiche sociali ed economiche. L'emergenza è più che mai attuale nel settore della fauna selvatica come confermano anche i più recenti studi nei quali sono evidenziate da un lato la scomparsa di molte specie e dall'altro l'aumento delle popolazioni e dell'areale di altre specie come per esempio gli ungulati e con essi l'aumento dei grandi predatori. Si impongono scelte e decisioni a livello legislativo e a livello amministrativo che devono essere fondate su competenze tecniche che siano allo stesso tempo espressione di scienza biologica, di scienza giuridica, ma anche di economia e di etica. Il master è ideato per creare un tecnico capace di dialogare con tutte queste competenze, in campo biologico e in campo giuridico. Questa figura è attualmente assente nell'ambito delle professionalità scientifiche e tecniche fornite dai tradizionali corsi universitari e dai master attualmente esistenti, ma è assolutamente necessaria in relazione all'amministrazione (che non è solo gestione) del patrimonio faunistico e più in generale dell'habitat.

OBIETTIVI

Il Master è lo strumento formativo ideale per creare un tecnico chiamato ad operare una gestione sostenibile della fauna, dell'habitat, dei biotopi intervenendo nei confronti degli stessi, ma più in generale nei confronti della società e dell'ambiente attraverso scelte fondate sulla scienza biologica mediante strumenti giuridici.

INSEGNAMENTI

Principi di diritto e normativa di settore

L'insegnamento intende introdurre i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico per poi affrontare le questioni definitorie a partire dalla nozione di ambiente in senso giuridico. Successivamente verranno analizzati i principi del diritto internazionale dell'ambiente con particolare riguardo al concetto di sviluppo sostenibile e le sue implicazioni in tema di conservazione della fauna selvatica. Sarà esaminata l'evoluzione della strategia europea per la protezione della natura europea a partire dall'art. 6 del trattato CE con approfondimento delle specifiche direttive in particolare le direttive "Uccelli selvatici" e "Habitat", le raccomandazioni e i progetti come per esempio il programma "Life-Nature. Da ultimo, verrà approfondita l'evoluzione delle discipline (legge sulle aree protette, legge per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio, misure di conservazione relative a ZSC e ZPS, legge di recepimento dell'accordo AEWA, leggi regionali) relative alla fauna selvatica. L'analisi delle normative non sarà a carattere informativo bensì ambisce a perseguire un obiettivo di carattere formativo alla luce delle pronunce giurisprudenziali. Lo studio sarà quindi indirizzato all'acquisizione della tecnica ermeneutica sia di tipo tradizionale, sia attraverso gli strumenti propri dell'analisi economica del diritto.

Ore lezione: 72

Biologia: principi, metodi ed evoluzione

L'insegnamento si propone di fornire le basi concettuali e i principali strumenti metodologici utili ai fini di una corretta gestione e conservazione delle popolazioni animali. Inoltre, data la sempre più crescente importanza del fenomeno, verrà fornito un inquadramento generale della filogenesi e della sistematica dei principali gruppi di Vertebrati (Cranioti), unitamente a cenni di fisiologia ed anatomia comparate. Nell'ambito di tale modulo sarà altresì affrontato il tema del restauro ambientale e le principali minacce per la biodiversità.

Ore lezione: 72

Biologia, ecologia e conservazione della fauna ittica e terrestre

Cenni di ecologia delle acque interne. Biologia ed ecologia della fauna ittica di acqua dolce. Le specie ittiche autoctone delle acque interne italiane. Metodi di monitoraggio dell'ittiofauna delle acque interne. Minacce per la conservazione della fauna ittica autoctona. Conservazione delle popolazioni salmonicole, delle specie endemiche potamali e delle specie diadrome. Verrà poi affrontata l'evoluzione della distribuzione degli ungulati in Europa e conseguenze gestionali, della presenza del lupo in Italia e conseguenze gestionali, l'impatto del disturbo antropico su popolazioni di grandi erbivori in Italia, l'impiego della genetica nella conservazione e gestione dei grandi mammiferi. Tra filosofia della scienza e biologia della gestione e conservazione: come si colloca il lavoro del gestore faunistico? Ecologia del movimento: perché è importante sapere dove vanno gli animali.

Ore lezione: 54

L'ambiente tra etica ed economia

I temi dell'etica e dell'economia si intrecciano con la gestione della fauna selvatica. Sotto il profilo etico si affronteranno, in generale, i rapporti tra uomo, ambiente, natura e fauna selvatica alla luce delle grandi tradizioni culturali dell'Occidente e dell'Oriente. Si scenderà poi a trattare le tematiche di tipo etico, iniziando dall'analisi dei concetti di etica, morale, deontologia professionale per elaborare alcuni metodi da utilizzare per l'analisi teorica dei dilemmi morali. Sotto il profilo economico si tratterà della logica economica ed i suoi rapporti con l'ambiente, in una prospettiva di sostenibilità ambientale. In tale ottica dovranno altresì essere affrontati gli aspetti culturali e socioeconomici nella gestione della natura, delle sue risorse e delle aree protette, la gestione e pianificazione ambientale e territoriale con particolare riguardo ai procedimenti VIA, VAS, VINCA nonché ruolo e strumenti dell'educazione ambientale nella gestione della fauna.

Ore lezione: 50

Strumenti di gestione e amministrazione della fauna selvatica

Le nozioni giuridiche, biologiche, socio culturali, economiche ed etiche fanno parte del patrimonio che lo studente ha acquisito nel corso delle lezioni svolte fino a quest'ultimo insegnamento. È dunque giunto il momento di confrontare queste nozioni con gli strumenti di amministrazione letti nella prospettiva della prassi e della giurisprudenza.

Ore lezione: 52

DURATA E CREDITI FORMATIVI (CFU)

Il Master ha durata annuale e prevede:

- **300 ore di didattica** (in modalità Blended)
- **250 ore di project work**
- **1500 ore totali di impegno didattico** comprensive di studio individuale ed elaborazione del project work
- **60 CFU** riconosciuti

TITOLO RILASCIATO

Allo studente che abbia frequentato le attività didattiche, svolto le attività di tirocinio, superato le verifiche intermedie e la prova finale, sarà conferito il titolo di Master Universitario di I livello in Diritto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Febbraio 2026 – Febbraio 2027

PLANNING DIDATTICO

2 weekend al mese (con pausa, indicativamente, luglio e agosto) distribuiti in moduli brevi ossia venerdì full time (9-16.30 con pausa pranzo) e sabato solo mattina (9-12.30)

MODALITÀ DIDATTICA

Blended, ossia metà didattica in presenza (150 ore) e metà didattica on line (150 ore). In ogni caso, **l'intero corso potrà essere fruito online**, in quanto le lezioni in presenza si svolgeranno in modalità "duale", consentendo agli studenti di essere presenti in aula o collegati da remoto, a loro scelta.

LINGUA

Italiano

FREQUENZA

La frequenza verrà monitorata attraverso firme di presenza. Le assenze non devono superare, per ogni singolo modulo, il 30% delle ore relative alle lezioni. I crediti vengono conseguiti con il superamento dei singoli moduli, con il completamento delle attività di stage o project work (studenti lavoratori) e con il superamento delle prove intermedie e della prova finale. Gli studenti lavoratori che svolgono un'attività lavorativa coerente con il percorso formativo del Master potranno chiederne il riconoscimento ai fini del computo dei crediti riservati alle attività di tirocinio e stage.

SEDE DEL CORSO

Ca' Foscari Challenge School
via della Libertà 12, 30175 Venezia (Parco Vega).

REQUISITI D'AMMISSIONE

Per iscriversi al Master è necessario essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli universitari: diploma universitario, laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/99), laurea, diploma accademico di primo livello, titolo di studio conseguito all'estero equiparabile, per livello, natura, durata e contenuto.

DOMANDA D'AMMISSIONE

Per presentare la propria candidatura è necessario compilare la domanda di ammissione online i cui dettagli sono definiti all'art. 3 del bando unico di Ateneo. Verranno considerate esclusivamente le candidature corredate da tutta la documentazione richiesta. Il bando e i relativi allegati sono presenti e scaricabili nella pagina web del Master stesso.

**MODALITÀ DI
SELEZIONE**

La selezione avviene sulla base del curriculum vitae presentato dal candidato (completo dell'indicazione dei titoli posseduti e redatto in modalità autocertificazione) secondo i criteri di selezione pubblicati sul sito internet. Per concorrere all'aggiudicazione di eventuali **borse di studio** si rimanda alla pagina web dedicata al Master www.unive.it/master-fauna.

**AMMISSIBILITÀ
LAUREANDI**

Possono essere ammessi al corso anche studenti in procinto di laurearsi purché necessariamente conseguano il titolo entro un mese dall'inizio dell'attività didattica. In questo caso l'iscrizione al Master potrà essere perfezionata solo dopo il conseguimento del titolo valido per l'accesso.

È prevista l'iscrizione per uditori, non in possesso di titolo di Laurea, che conseguiranno un attestato di frequenza (non il diploma), fermo restando che tale posizione non attribuisce alcun diritto circa il conseguimento di crediti formativi né l'accesso alla generalità dei servizi offerti dall'Ateneo ai propri iscritti. Gli interessati devono prendere contatto inviando una e-mail a tutor.masterfauna@unive.it entro il 19.01.2026.

POSTI DISPONIBILI

Il numero massimo di posti disponibili è: **30***

* *L'attivazione del Master è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti previsto dalla struttura organizzativa.*

**QUOTA DI
PARTECIPAZIONE:**

€ 3.800,00

- 1a rata **28/01/2026**: € 1.916 (comprensiva di marca da bollo da € 16)*
- 2a rata **30/06/2026**: € 1.900

* *Il costo della marca da bollo non è rimborsabile.*

**CONTRIBUTO DI
SELEZIONE:**

€ 36 (comprensivi di marca da bollo da € 16)

Non rimborsabile, da versare **entro il 19/01/2026** in sede di presentazione della domanda di ammissione, tramite PagoPA. Il mancato versamento del contributo comporta l'esclusione del processo di selezione e l'eventuale ammissione al Master.

**FACILITAZIONI ALLO
STUDIO**

Le informazioni relative alle borse di studio a copertura totale o parziale del contributo d'iscrizione, laddove previste, vengono aggiornate attraverso la pagina web dedicata al Master.

Sono previsti prestiti da Istituti bancari convenzionati con l'Ateneo (per informazioni: <http://www.unive.it/pag/8560/>).

CALENDARIO

PRESENTAZIONE DOMANDA DI AMMISSIONE (procedura on line art. 3 bando unico): **entro il 19/01/2026**

COMUNICAZIONE ESITO SELEZIONI: **entro il 22/01/2026**

PERFEZIONAMENTO ISCRIZIONE (procedura on line art. 6 bando unico):
entro il 28/01/2026

AVVIO DIDATTICA: **venerdì 20 febbraio 2026**

DIRETTORE

Prof. FABRIZIO TUROLDO

**COORDINATORE
SCIENTIFICO**

Prof. Marco Olivi

INFORMAZIONI

Per informazioni relative alle procedure di iscrizione, alla didattica, agli stage e al calendario delle lezioni contattare la Segreteria Didattica e Organizzativa: tutor.masterfauna@unive.it – Avv. Roberta Agnoletto 347/3103074 oppure Avv. Giuseppina Marcelletti 327/7843472. È possibile fissare un appuntamento con il Coordinatore Scientifico Prof. Marco Olivi o con la Coordinatrice della Didattica Avv. Roberta Agnoletto.

SITO WEB

www.unive.it/master-fauna